

### 2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Per il beni acquisiti posteriormente alla data suddetta l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la statuizione dei principi contabili.

### 2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "*Riserve di rivalutazione*" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31 dicembre 1988, i quali sono ritenuti congrui per esprimere il normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%, in base alla disciplina fiscale, ma ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

Il valore dei beni materiali provenienti dall'Ente accorpato sono stati ricalcolati secondo i piani d'ammortamento in uso nell'Istituto come sopra descritto.

In nessun caso si sono contabilizzati in detti valori interessi per l'acquisto.

### 2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono ai versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale Assicura-

zioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, vincolato alla cessazione del rapporto di lavoro di alcuni dipendenti ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

#### 2.1.4 RIMANENZE

##### ✓ *Materie prime sussidiarie e di consumo*

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.), per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella Relazione sulla Gestione, sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato secondo le finalità istituzionali. Il valore è determinato sulla base del capitale residuo alla data del passaggio in giudicato della sentenza.

##### ✓ *Lavori in corso su ordinazione*

Rappresentano la quota stimata, in base ai decreti e/o dei contratti, di contributi e/o corrispettivi relativi alla parte di produzione di servizi valorizzata alla chiusura dell'esercizio per programmi non ultimati.

#### 2.1.5 CREDITI

I crediti sono esposti, secondo il principio di prudenza, al valore di presumibile realizzo.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

Il saldo esposto è pari al valore nominale dei crediti vantati verso terzi decurtato dei relativi fondi di svalutazione.

#### 2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

#### 2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo. In particolare, i saldi dei depositi

bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

#### 2.1.8 RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo. I relativi importi sono stati concordati con il Collegio dei Sindaci.

#### 2.1.9 FONDI PER RISCHI e ONERI

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura indeterminata. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

#### 2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente accorpato.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto.

#### 2.1.11 DEBITI

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

#### 2.1.12 COSTI E RICAVI

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività relative ai Servizi informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziate dal MIPAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di riordino fondiario, i ricavi sono valorizzati in base ai piani d'ammortamento convenuti con gli acquirenti. Relativamente agli Interventi di riordino fondiario ex titolo II legge 590/65, detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.

## 2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in milioni di Lire. A fianco alle singole poste sono indicati tra le parentesi tonde ( ) i dati di bilancio del precedente esercizio.

## ATTIVO

### A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Lit. 0 (Lit. 0 mln)

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico. Non avendo un capitale di fondazione, l'Ente istituzionalmente non vanta crediti nei confronti dello Stato per versamenti dovuti a questo titolo.

### B. IMMOBILIZZAZIONI

Lit. 3.695 mln (Lit. 4.208 mln)

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella. Le immobilizzazioni nel totale si decrementano di Lit. 513 milioni e sono rappresentate da:

#### I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Lit. 460 mln (Lit. 474 mln)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali la realizzazione di prodotti audiovisivi, il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare:

- le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi, come per il 2000, nell'esercizio 2001 non hanno registrato incrementi;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, hanno subito un incremento, rispetto al costo storico pari a Lit. 550 mln, di Lit. 9 mln.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di sfruttamento economico. Oltre a tali costi, in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati che, nel 2001, si sono incrementati di Lit. 531 mln rispetto al costo storico attestatosi a 10.448 mln.

Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2002.

Prospettivamente, la situazione al 31 dicembre 2001 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico 31.12.2000	Ammort. 31.12.2000	Valori al 31.12.2000	Variazioni 2001			Valori al 31.12.2001
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti		
					% amm.to	importo	
- Prodotti audiovisivi	745	745	0	0		0	0
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	550	482	68	9	20	32	45
- Software	10.448	10.042	406	531	33	522	415
<b>TOTALE</b>	<b>11.743</b>	<b>11.269</b>	<b>474</b>	<b>540</b>		<b>554</b>	<b>460</b>

## II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Lit. 2.488 mln (Lit. 2.949 mln)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella.

Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

CESPITI	Consistenza al 31/12/2000	Variazioni 2001				Consistenza al 31/12/2001
		Acquisizioni	Dismissioni	Decremento F.do amm.to	Ammortam. 2001	
1 - Terreni e fabbricati	905	0	0	0	49	856
2 - Impianti e macchinario	1.612	424	0	0	686	1.350
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 - Altri beni	355	21	88	70	76	282
<b>TOTALE</b>	<b>2.872</b>	<b>445</b>	<b>88</b>	<b>70</b>	<b>811</b>	<b>2.488</b>

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Lit. 1.121 mln e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni im-

mobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Lit. 412 mln e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Lit. 66 mln.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Lit. 345 mln, ed è stato anch'esso accantonato nella "*Riserva di rivalutazione*", che complessivamente, quindi, ammonta a Lit. 1.466 mln.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2001, ammortizzate per complessive Lit. 9.460 mln (8.727 mln nel 2000).

Il valore residuo da ammortizzare è di Lit. 2.488 mln (contro Lit. 2.949 mln del 1999).

Nel prospetto riportato alla pagina seguente, vengono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

## B - IMMOBILIZZAZIONI

## II - MATERIALI

CESPITI	Costi storici	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.2000	Fondi amm.to al 31.12.2000	Valori netti al 31.12.2000	VARIAZIONI 2001					VALORI NETTI AL 31.12.2001		
		monetaria	(L. 413/91)				acquisizioni	dismissioni	ammortamento				decremento f do amm.to	rettifica f do ammi.to 2000
									% amm.to	note	importo			
- Beni immovibili														
a) - Terreni e fabbricati														
1 - Via F Massimo n 72 - Roma	60 200 000	339 800 000	162 078 000	562 078 000	240 426.560	321 651 440	0	0	3	16 862 340	0	0	304 789 100	
2 - Via Casu Mano n 27 - Roma	44 000 000	781 000 000	249 390 000	1 074 390 000	491 229 300	583 160.700	0	0	3	32 231 700	0	0	550 929 000	
Totale punto 1)	104.200.000	1.120.800.000	411.468.000	1.636.468.000	731.655.860	904.812.140	0	0		49.094.040	0	0	855.718.100	
- Beni mobili														
1) Impianti e macchine (apparecchiature elettroniche)	7 741 149 715	0	0	7 741 149 715	6 129 456 798	1 611 692 917	424 238 833	0	20	A	685 673 787	0	0	1.350.257.963
2) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	
3) Altri beni														
- Mobili e arredi	1 475 103 119	0	0	1 475 103 119	1 219 863 983	255 239 136	21 045 100	0	12		43 882 491	0	0	232.401.745
- Macchine da scrivere	109 656 499	0	0	109 656 499	109 656 499	0	0	0	20		0	0	0	
- Macchine da calcolo	67 651 765	0	0	67 651 765	67 277 079	374 686	0	0	100		199 351	0	0	175.335
- Attrezzature varie di ufficio	374 426 318	0	0	374 426 318	337 454 159	36 972 159	0	0	12		9 137 444	0	0	27.834.715
- Autovetture	256 065 704	0	0	256 065 704	115 727 205	140 338 499	0	88 450 000	25		22 707 125	69 700 000	76 930 000	21.951.374
- Beni unitario inf 1 milione	15 619 926	0	0	15 619 926	15 619 926	0	0	0			0	0	0	
Totale punto 2)	10.039.673.046	0	0	10.039.673.046	7.995.055.649	2.044.617.397	445.283.933	88.450.000			761.600.198	69.700.000	76.930.000	1.632.621.132
d) - Immobili in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	
TOTALE	10.143.873.046	1.120.800.000	411.468.000	11.676.141.046	8.726.711.509	2.949.429.537	445.283.933	88.450.000			810.694.238	69.700.000	76.930.000	2.488.339.232

note

Per tutte le tipologie di immobilizzazioni immateriali - la quota di ammortamento del primo esercizio viene ridotta al 50%  
 A Per quanto riguarda l'acquisto di di fax e cellulari l'ammortamento viene effettuato al 100% nell'esercizio di acquisto

## III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Lit. 747 mln (Lit. 785 mln)

In tale voce sono compresi:

1 - **Crediti v/INA** Lit. 483 mln (Lit. 512 mln)

1.1 - **Crediti v/INA per TFR** Lit. 366 mln (Lit. 394 mln)

Rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA si decrementa di Lit. 28 mln per effetto di n. 3 riscatti polizza a seguito cessazione del rapporto di lavoro.

1.2 - **Crediti v/INA per assegni** Lit. 117 mln (Lit. 117 mln)

2 - **Depositi cauzionali** Lit. 264 mln (Lit. 273 mln)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è decrementato di Lit. 38 mln.

## C. CIRCOLANTE

Lit. 1.866.646 mln (Lit. 1.752.871)

Si incrementa di Lit. 113.775 mln ed è formato da:

I – RIMANENZE Lit. 136.970 mln (Lit. 88.602 mln)

In tale voce, che si è incrementata di Lit. 48.368 sono compresi:

- *materie prime, sussidiarie e di consumo*

1) scorte in magazzino di materiale di cancelleria per Lit. 24 mln

2) capitale residuo terreni retrocessi per Lit. 86.384 mln**Totale** Lit. 86.408 mln

si registra un incremento pari a Lit. 23.547 mln, determinato dalle risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno a seguito della attività di monitoraggio ed azione intrapresa sin dalla data di subentro nei rapporti già intercorrenti con la Cassa per la formazione della proprietà contadina.

- *lavori in corso su ordinazione*

1) Attività con il MiPAF iniziate prima dell'esercizio 2001 per Lit. 35.116 mln

2) Attività con il MiPAF iniziate nell'esercizio 2001 per Lit. 12.696 mln

3) Attività con altri Enti per Lit. 2.832 mln

I lavori inseriti in questa voce di bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di tali servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi informativi presenta un incremento di Lit. 24.903 mln, per l'attività svolta e consegnata durante l'esercizio. L'incremento del valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MiPAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2001 indicano le attività già svolte dall'Istituto e non ancora consegnate all'ente committente.

Le variazioni delle rimanenze, relative al Sezionale servizi informativi e per la sola gestione commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

Sezionale Servizi informativi Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2001	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2000	Totale variazioni delle rimanenze
Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2001	35.116	8.435	26.681
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 2001	12.696	12.642	54
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	2.832	4.664	-1.832
<b>TOTALE</b>	<b>50.644</b>	<b>25.741</b>	<b>24.903</b>

## II - CREDITI

Lit. 1.582.675 (Lit. 1.564.474 mln)

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Lit. 18.201 milioni e comprendono:

### 1 - Crediti verso clienti:

Lit. 1.566.559 mln (Lit. 1.554.123 mln)

Sono costituiti da:

**a) Crediti v/ Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed altri Enti pubblici ed Organismi privati** Lit. 36.656 mln

La voce, che si incrementa di Lit. 1.333 mln, rappresenta il credito per fatture da emettere vantato nei confronti del MiPAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro ed il credito per saldi di corrispettivi maturati nell'anno.

- b) **Crediti verso ESA** Lit. 42.445 mln  
con un decremento di Lit. 2.761 mln
- c) **Crediti per cessione terreni** Lit. 1.505.026 mln  
con un incremento di Lit. 11.717 mln
- d) **Crediti diversi verso assegnatari** Lit. 194 mln  
con un decremento di Lit. 159 mln
- e) **Finanziamenti** Lit. 33.569 mln  
con un incremento di Lit. 1.257 mln
- f) **Fidejussioni** Lit. 5.694 mln  
con un decremento di Lit. 1.664 mln

Costituiscono i crediti verso assegnatari per gli esborsi fatti per onorare le fidejussioni concesse, a garanzia delle opere di miglioramento effettuate dagli assegnatari, sui finanziamenti concessi da istituti di credito agli agricoltori.

## g) Fondo svalutazione crediti

descrizione	sezionale servizi informativi	sezionale riordino fondiario	sezionale esa	Totale
fondo svalutazione crediti iniziale	124	39.783	880	40.787
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale		1.443		1.443
utilizzo del fondo svalutazione crediti	0	-27.592		-27.592
incrementi del fondo svalutazione crediti		46.334		46.334
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	183	1.227	1.299	2.709
<b>Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2001</b>	<b>307</b>	<b>61.195</b>	<b>2.179</b>	<b>63.681</b>

Come in uso negli Istituti di credito, ovvero aziende similari che gestiscono masse di credito ingenti, in omaggio al principio di prudenza, l'Istituto ha provveduto a costituire, per gli Interventi di riordino fondiario, un fondo per rischi sull'incasso pari al 3% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le predette eventuali perdite.

h) **Interessi di mora** Lit. **6.656 mln**

L'importo riguarda crediti per interessi di mora, legali e su fidejussioni, relativi all'esercizio 2001 per Lit. 1.226 mln e crediti per interessi di mora, legali e su fidejussioni, relativi ad esercizi precedenti, per Lire 5.430 mln.

- **Fondo accantonamento per interessi di mora** Lit. **- 4.152 mln**

Il suddetto fondo è dato dalla somma del fondo di accantonamento al 31 dicembre 2000 per interessi di mora, pari a Lit. -1.443 e dell'incremento del fondo medesimo, costituito dagli interessi di mora e legali maturati nel 2001, per Lit. -2.709. Lo stesso fondo è stato considerato all'interno della precedente tabella alla voce "Incrementi".

Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Lit. 12.436 mln.

## 2 - Crediti verso altri:

Lit. **16.116 mln (Lit.10.351 mln)**

Sono costituiti da:

- Crediti diversi Lit. 910 mln
- Crediti verso erario Lit. 8.880 mln

- Crediti per anticipi a fornitori	Lit.	1.294 mln
- Crediti verso personale dipendente	Lit.	4.663 mln
- Crediti verso assegnatari per cause con sentenza	Lit.	<u>369 mln</u>
<b>Totale</b>	Lit.	16.116 mln

### III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Lit. 0 mln (Lit. 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

### IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Lit. 147.000 mln (Lit. 99.795 mln)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2001, ed è rappresentato da:

- 1 - Depositi bancari e postali per Lit. 146.544 mln  
(contro 99.754 mln dell'esercizio precedente);
- 2 - Assegni per Lit. 439 mln  
(contro 7 mln dell'esercizio precedente);
- 3 - Denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto al personale) per Lit. 17 mln.  
(contro 34 mln dell'esercizio precedente);

### D: RATEI E RISCONTI

Lit. 18.453 mln (Lit. 18.211 mln)

La voce ammonta, per gli Interventi di riordino fondiario, a Lit. 17.823 mln, per la gestione ESA a Lit. 506 mln e per i Servizi Informativi a Lit. 124 mln.

Inoltre tale voce è costituita da risconti attivi su polizze di assicurazione per i locali, per le autovetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, ecc. per Lit. 124 mln, contro Lit. 52 mln dell'esercizio 2000, per effetto dell'incremento delle commesse.

**PASSIVO****A. PATRIMONIO NETTO**

Lit. 1.729.636 mln (Lit. 1.681.737 mln)

La voce si è incrementata di Lit. 47.899 mln, per effetto del capitale derivante dalle attività e dall'utile di esercizio complessivo, pari a Lit. 20.174 mln.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

**I - FONDO DI DOTAZIONE**

Lit. 1.481.458 mln (Lit. 1.453.732 mln)

La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA che si è incrementato di 30 mld per i fondi assegnati dal bilancio dello Stato.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo delle rettifiche di bilancio.

**ANALISI VARAZIONI DEL FONDO DI DOTAZIONE**

Descrizione	Sezionale e.s.a.	Sezionale nordino fondiario	Totale
fondo di dotazione iniziale	69.058	1.351.109	1.420.167
fondo di dotazione 2000		20.000	20.000
fondo di dotazione 2001		30.000	30.000
<b>Totale</b>	<b>69.058</b>	<b>1.401.109</b>	<b>1.470.167</b>
<b>Rettifiche 2000 al bilancio di apertura</b>	-39	13.604	13.565
<b>Rettifiche 2001 al bilancio di apertura</b>			
<b>a decremento</b>			
Fondo di ammortamento autoveature		-77	-77
Esa Basilicata - abbattimento finanziamento per assegnazione effettuata ante 7.3	-2.650		-2.650
Esa Toscana - abbattimento finanziamento per assegnazione effettuata ante 7.3	-1.008		-1.008
<b>a incremento</b>			0
Per interessi legali su fidejussioni ante 7.3.2000 non imputati		1.465	1.465
<b>Totale</b>	<b>-3.658</b>	<b>1.388</b>	<b>-2.270</b>
altre variazioni per importi minor	-25	21	-4
<b>Totale rettifiche</b>	<b>-3.722</b>	<b>15.013</b>	<b>11.291</b>
<b>Fondo di dotazione dopo rettifiche</b>	<b>65.336</b>	<b>1.416.122</b>	<b>1.481.458</b>

**II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI****Lit. 0 mln (Lit. 0)****III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE****Lit. 1.466 mln (Lit. 1.466mln)**

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

**a - Riserve di rivalutazione monetaria Lit. 1.121 mln**

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60 milioni ed ha quindi registrato una rivalutazione monetaria di Lit. 340 milioni.
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Lit. 825 milioni, contro il costo storico di Lit. 44 milioni, comportando una rivalutazione monetaria di Lit. 781 milioni.

**b - Riserve di rivalutazione (Legge 413/91) Lit. 345 mln**

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 412 mln, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Lit. 66 mln, ha determinato un saldo attivo di Lit. 345 mln.

<b>IV - RISERVA LEGALE</b>	<b>Lit. 0 mln (Lit. 0 mln)</b>
<b>V - RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO</b>	<b>Lit. 0 mln (Lit. 0 mln)</b>
<b>VI - RISERVE STATUTARIE</b>	<b>Lit. 0 mln (Lit. 0 mln)</b>
<b>VII - ALTRE RISERVE</b>	<b>Lit. 382 mln (Lit. 382 mln)</b>

La voce accoglie il residuo del contributo straordinario erogato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali all'ISMEA nel dicembre del 1991. Tale residuo è accantonato nel fondo "*Altre riserve*".

**VIII - UTILE ESERCIZI PRECEDENTI****Lit. 226.156 mln (Lit. 219.023 mln)**

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto.